

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

N. 2429

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro della Marina Mercantile**

(VIZZINI)

di concerto col **Ministro delle Finanze**

(FORMICA)

col **Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica**

(CIRINO POMICINO)

e col **Ministro del Tesoro**

(CARLI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 3 SETTEMBRE 1990

Programma straordinario per l'aggiornamento del catasto del demanio marittimo e la creazione di un'apposita banca dati

ONOREVOLI SENATORI. – L'articolo 10 del decreto-legge 4 marzo 1989, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 maggio 1989, n. 160, ha stabilito che il Ministro della marina mercantile, di concerto con il Ministro delle finanze, fissa con proprio decreto i criteri di determinazione dei canoni per le concessioni di aree e pertinenze demaniali marittime, nonchè di zone del mare territoriale.

Il canone di concessione viene stabilito

applicando le tariffe prestabilite per metro quadrato e per anno.

È di tutta evidenza l'importanza che assume, al fine di una corretta applicazione del canone di concessione, la conoscenza dell'effettiva consistenza del demanio marittimo.

Allo scopo di provvedere, anche per tali esigenze, alla necessità di aggiornamento e ammodernamento dell'inventario dei beni immobili, costituenti il demanio marittimo,

e alla creazione della corrispondente banca dati, è stato predisposto l'allegato disegno di legge con cui si prevede l'attuazione di un programma straordinario.

All'aggiornamento del catasto del demanio marittimo si procederà attraverso una indagine diretta, con metodi di rilievo tradizionali a terra o aerofotogrammetrici, che consentiranno di ottenere un prodotto cartografico che aggiornerà ed integrerà la mappa catastale.

Laddove la scala di rappresentazione della mappa catastale non fosse idonea alla individuazione dei beni, in accordo con l'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali, si procederà alla creazione di mappe in scala idonea.

L'aggiornamento, pertanto, investirà la rappresentazione di tutti i beni e le relative linee di possesso, mentre l'integrazione consentirà la definizione della parte altimetrica, necessaria per una migliore conoscenza e conseguente utilizzazione delle aree demaniali.

Dovrà, inoltre, essere realizzato un coerente allineamento dei beni demaniali nell'ambito dell'inventario catastale, al fine di una univoca individuazione degli stessi.

L'individuazione geometrico-cartografica dei beni, oltre alla descrizione amministrativo-censuaria propria demaniale, costituirà la base di una banca dati da gestire sia a livello centrale - Direzione generale del demanio marittimo - per le indagini nazionali e per l'azione di coordinamento, sia a

livello periferico - capitanerie di porto - per gli aspetti istituzionali propri inerenti alla salvaguardia, all'azione di controllo e alla riscossione dei canoni di concessione.

La banca dati deve essere aggiornata continuamente per gli aspetti amministrativo-burocratici, mentre per quelli cartografici il controllo potrà essere eseguito periodicamente attraverso riprese fotogrammetriche.

L'univoca e coerente individuazione dei beni demaniali consentirà la riscossione dei canoni di concessione con criteri di equità, razionalità e celerità.

È auspicabile che, nella definizione dei criteri gestionali, venga stabilita la periodicità di aggiornamento della banca dati.

L'articolo 1 del disegno di legge, pertanto, autorizza il Ministero della marina mercantile all'attuazione del programma straordinario per l'aggiornamento e ammodernamento dell'inventario dei beni del demanio marittimo e la costituzione della relativa banca dati.

L'articolo 2 autorizza il Ministero all'acquisizione dei beni e servizi anche in deroga alle disposizioni in materia di contabilità generale dello Stato, stante la particolarità e l'urgenza dell'indagine programmata. Inoltre, la definizione delle operazioni attuative del programma sarà concordata con il Ministero delle finanze, al fine di rendere omogenei e compatibili i rispettivi sistemi di rilevazione dei dati catastali.

L'articolo 3 regola gli aspetti finanziari.

RELAZIONE TECNICA

Nel corso dell'anno 1988 questo Ministero si è dotato di un progetto finalizzato all'individuazione oggettiva dei beni del demanio marittimo, alla creazione della relativa banca dati ed al trattamento automatizzato per la gestione amministrativa dei suddetti beni.

Tale progetto è stato trasmesso al Ministero del lavoro e della previdenza sociale affinché trovasse il proprio finanziamento a carico del «Fondo per il rientro dalla disoccupazione» istituito con l'articolo 6 del decreto-legge n. 86 del 1988, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 160 del 1988.

Nel corso delle procedure di ammissione al predetto finanziamento è stata accertata la rispondenza del progetto ai requisiti richiesti, ma è stato adottato il criterio di porre a carico di detto fondo soltanto la parte «lavoristica» dei progetti, mentre la parte «non lavoristica» dovrà rimanere a carico delle disponibilità finanziarie delle Amministrazioni proponenti.

In tale quadro e per finalità strettamente rispondenti a quelle poste a base del progetto, questo Ministero ha ottenuto un accantonamento in legge finanziaria di lire 18,5 miliardi per l'anno 1991, di lire 21,5 miliardi per l'anno 1992 e di lire 20 miliardi per l'anno 1993.

A) Caratteristiche tecnico-progettuali

Il progetto innova l'attuale sistema di gestione dei beni demaniali ponendo in essere il servizio del catasto demaniale.

Il progetto ha come finalità lo snellimento delle procedure relative alla individuazione catastale del bene demaniale; il trasferimento di tutti i dati relativi su supporto magnetico; l'interconnessione informatica fra gli organi periferici (capitanerie di porto) e l'organo centrale (Ministero della marina mercantile); e infine l'aggiornamento periodico delle aree demaniali di competenza delle singole capitanerie di porto al fine di una corretta individuazione delle zone in concessione e del relativo canone che annualmente il Ministero deve adeguare.

In tal modo verranno utilizzate 484 unità lavorative, di cui 215 in modo continuativo negli organi periferici (capitanerie di porto).

B) Obiettivi e parametri dell'intervento

In relazione alla normativa vigente ed ai compiti istituzionali della Direzione generale del demanio marittimo e dei porti sono emerse necessità operative dell'amministrazione esplicate attraverso la macroanalisi appresso riportata:

individuazione cartografica, oggettiva ed univoca di tutti i beni costituenti il demanio marittimo attraverso la delimitazione dei confini;

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

individuazione, per tipo di utilizzazione, di tutti i beni;
 individuazione, per tipo di vincoli, di tutti i beni;
 gestione automatizzata dei beni in relazione all'individuazione:

- a) dell'assentimento delle concessioni e delle servitù;
- b) della definizione dei relativi canoni;
- c) delle consegne dei beni.

C) *Tecnologie e materiali da utilizzare*

Per l'individuazione dei beni demaniali e la formazione della banca dati saranno utilizzate tecnologie informatiche applicate al rilievo aerofotogrammetrico e topografico.

In particolare saranno impiegati stereorestitutori digitali per la formazione della nuova cartografia a partire dalle riprese aeree, stazioni globali per i rilievi topografici terrestri, *digitizer* e stazioni grafiche interattive per l'acquisizione delle informazioni cartografiche dai documenti cartacei esistenti.

COSTI DEL PROGETTO

(in milioni di lire)

	1° anno	2° anno	3° anno	Totali
A) INVESTIMENTI (istituzione del catasto)				
Costi personale	15.228	15.228	15.228	45.684
Altri	12.603	13.599	14.886	41.088
Totali ...	27.831	28.827	30.114	86.772
B) ESERCIZIO (gestione dei dati)				
Costi personale	1.408	4.223	7.166	12.797
Altri	598	2.099	4.095	6.792
Totali ...	2.006	6.322	11.261	19.589

	Investimenti	Esercizio	Totali
Costi lavoristici	45.684	12.797	58.481
Costi diversi	41.088	6.792	47.880
Totali ...	86.772	19.589	106.361

Tali costi, calcolati nel 1988, sono da attualizzare al 1991. Tale attualizzazione, calcolata al tasso di incremento del 6,50 per cento annuo, porta il costo del progetto, per la parte non lavoristica, a lire 57.836 milioni, con un onere medio annuo di lire 19.279 milioni, entro i limiti dello stanziamento previsto dal disegno di legge in esame.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Il Ministero della marina mercantile è autorizzato ad attuare un programma straordinario di aggiornamento ed ammodernamento dell'inventario dei beni del demanio marittimo, mediante la costituzione di una banca dati.

Art. 2.

1. Per la realizzazione del programma il Ministero può, udito il parere del Consiglio di Stato, stipulare contratti e convenzioni per l'acquisizione di beni e servizi, anche in deroga alle norme di contabilità generale dello Stato, alla legge 30 marzo 1981, n. 113, ed al decreto-legge 7 novembre 1981, n. 631, convertito dalla legge 26 dicembre 1981, n. 784, nel rispetto dei principi generali di contabilità dello Stato e degli obblighi derivanti dalla direttive della Comunità economica europea in materia di aggiudicazione di pubbliche forniture.

2. La definizione delle operazioni attuative del programma è concordata, per finalità di coordinamento con il sistema di rilevazione dei dati catastali, con il Ministero delle finanze.

Art. 3.

1. Per l'attuazione del programma di cui all'articolo 1 è autorizzata la spesa di lire 18,5 miliardi per l'anno 1991, di lire 21,5 miliardi per l'anno 1992 e di lire 20 miliardi per l'anno 1993.

2. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, per gli anni 1991 e 1992, si provvede mediante corrispondente utilizzo delle proiezioni, per gli stessi anni, dell'accantonamento «Costituzione catasto

del demanio marittimo» iscritto, ai fini del bilancio triennale 1990-1992, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1990.

3. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.